



LNDC Animal Protection e Green Impact: “Il lupo va difeso, non declassato. Il nostro ricorso alla Corte di Giustizia Europea è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.”

Le associazioni LNDC Animal Protection e Green Impact, insieme a Earth ODV, One Voice (Francia) e Great Lakes (Ungheria), hanno presentato un ricorso alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea per chiedere l’annullamento del declassamento del lupo deciso a giugno dalla UE. Il ricorso è stato finalmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale e ora la Corte dovrà esprimersi al riguardo.

Il **lupo (Canis lupus)** è una specie chiave per la salute degli ecosistemi europei: regola le popolazioni di ungulati selvatici, favorisce la rigenerazione naturale delle foreste e contribuisce alla mitigazione del cambiamento climatico. È, a tutti gli effetti, un **bene comune di tutti i cittadini europei**, tutelato dal diritto dell’Unione e simbolo dell’equilibrio tra uomo e natura.

Nonostante ciò, la UE ha deciso lo scorso giugno di **declassare il livello di protezione del lupo**, minando decenni di politiche di conservazione e aprendo la strada a una gestione più permissiva, fino a includere l’abbattimento. Una decisione che ignora le solide basi scientifiche e risponde invece a pressioni politiche e interessi di parte.

Per questo motivo, **LNDC Animal Protection, Green Impact, Earth ODV**, la francese **One Voice** e l’ungherese **Great Lakes** hanno presentato un **ricorso alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea** (caso T-563/25), ora [pubblicato sulla Gazzetta ufficiale europea](#), per chiedere l’annullamento di tale decisione. Si tratta del secondo passo in una **battaglia legale** già avviata con il precedente ricorso (caso T-634/24) contro il declassamento nell’ambito della Convenzione di Berna.

*“Il nostro obiettivo – spiegano **Green Impact** e **LNDC Animal Protection** – è difendere non solo il lupo, ma anche la credibilità del diritto europeo e il principio di precauzione, che impone di basare ogni decisione su dati scientifici indipendenti e non su interessi economici o politici. Al momento, sembra invece che la classe politica europea preferisca credere alla favola di Cappuccetto Rosso e del lupo cattivo anziché alla scienza”.*

Il lupo italico (*Canis lupus italicus*), sottospecie unica al mondo, è un autentico **patrimonio genetico ‘made in Italy’**, oggi minacciato da una politica miope e da campagne di disinformazione che alimentano paure infondate. Più della metà delle popolazioni europee di lupo è ancora **vulnerabile o a rischio di estinzione** (IUCN, 2023), e in molti Paesi i casi di **bracconaggio, avvelenamento e incidenti stradali** restano drammaticamente diffusi.

Allo stesso tempo, milioni di euro vengono ogni anno destinati a sussidi e rimborsi per i danni da fauna selvatica (cinghiali, daini e altri ungulati), che rappresenta la preda naturale del lupo. Basterebbe invece lasciare che i lupi svolgessero la loro naturale funzione di **regolatori naturali degli ecosistemi** per prevenire questi danni, applicando al tempo stesso le corrette e adeguate misure di prevenzione per le predazioni degli stessi al bestiame. La convivenza è possibile – e doverosa – solo promuovendo conoscenza, prevenzione e responsabilità, non con il fucile.



Le Associazioni chiedono quindi al **Governo italiano** di **non recepire il declassamento nella normativa nazionale**, in attesa della decisione della Corte di Giustizia, anche perché la normativa europea consente di mantenere la protezione rigorosa del lupo fino al **gennaio 2027**.

“Difendere il lupo – concludono LNDC Animal Protection e Green Impact – significa difendere la scienza, la natura e il futuro del nostro pianeta. Non possiamo permettere che una specie simbolo dell’equilibrio naturale continui a essere vittima dell’ignoranza e della paura.”

Contatti stampa

Green Impact

Gaia Angelini – Presidente – T. + 39 348 058 6408

gaia.angelini@greenimpact.it

LNDC Animal Protection - Ufficio Stampa

Tel. 02 26116502

Mariangela Cecchi – Press Officer – T. +39 338 701 9183

ufficiostampa@lndcanimalprotection.org

Pierluigi Guidi – Press Officer – T. +39 392 917 3591

stampa@lndcanimalprotection.org